

Giorgetti all'Omc: tutelerò il distretto di Ravenna

L'Italia deve diventare un hub del gas, con l'Eastmed e il Gnl, per valorizzare il ruolo strategico nel Mediterraneo

"Il Mediterraneo è tornato strategico nella geopolitica internazionale per motivazioni di ordine politico ed energetico e quindi, essendo l'Italia centrale nel Mediterraneo, il Paese ha riacquisito un ruolo che dobbiamo essere in grado di valorizzare e gestire". E' dunque indispensabile che non si fermino le infrastrutture di trasporto del gas, come l'Eastmed e il Gnl, preferendo ai pregiudizi, "valutazioni basate su analisi concrete di potenziali vantaggi". Il Gnl potrà rappresentare "una grande opportunità in termine di sicurezza e di risparmio, oltre a un valido contributo in termini di diversificazione delle fonti".

Parlando durante l'Opening Session dell'OMC2019, la fiera dell'upstream inaugurata questa mattina a Ravenna, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio **Giancarlo Giorgetti** ha dimostrato di aver preso a cuore le istanze del distretto di Ravenna, promettendo pubblicamente di portare ai tavoli istituzionali le proposte degli operatori del settore e dei lavoratori, preoccupati dall'attuazione del Piano delle aree.

"Non è un caso che le analisi e gli studi in materia di energia siano quelli in cui particolarmente significativa è la dimensione strategica, che non può prescindere dagli scenari globali - ha premesso Giorgetti all'inizio del discorso - L'Italia è un paese di economia matura, con un forte apparato industriale. La necessità di garantirsi la certezza degli approvvigionamenti a condizioni economicamente sostenibili ci ha spinto a diversificare, sia con riferimento ai paesi produttori, sia in riferimento al tipo di fonti".

Una strategia ancora più necessaria in un contesto di incertezza geopolitica, con all'orizzonte il traguardo del raggiungimento degli obiettivi climatici. Poi Giorgetti è passato a ricordare "i significativi progressi compiuti in materia di risparmio ed efficienza energetica e ai progressi fatti sulle rinnovabili". In questo scenario un ruolo particolarmente importante è del gas, il combustibile fossile nettamente "meno inquinante".

Giorgetti ha ricordato che negli anni più recenti si è registrato in Europa un crescente dibattito sulla produzione e sul consumo di gas. "A fronte di un consumo che supera i 400 miliardi di metri cubi, negli ultimi 15 anni la produzione di gas ha registrato un vero e proprio crollo, pari al 40%. Attualmente la produzione di gas supera di poco i 150 miliardi di metri cubi", ha detto. "Per questo sono aumentate le importazioni e continueranno ad aumentare nei prossimi anni. Sotto questo profilo l'Italia riveste una particolare importanza per la peculiare collocazione geografica, tale da poter diventare un hub del gas per l'Europa Meridionale".

"Alla luce di queste considerazioni è evidente che il distretto di Ravenna assume un particolare rilievo in Italia e nel Mediterraneo - ha ribadito Giorgetti - Un distretto che è stato costruito in più di 60 anni da imprenditori locali che costituisce un punto di eccellenza mondiale. Un distretto che il sottoscritto e tutta la parte politica che rappresento intende tutelare e stimolare e continuare a essere un riferimento a livello internazionale".

Il sottosegretario ha lamentato che "da oltre 10 anni in Italia le attività e gli investimenti sono rallentati, con ricadute anche sull'occupazione". Sottolineando che "nessuna attività economica può prosperare in assenza di investimenti". "Saluto quindi con grande soddisfazione lo sblocco del progetto del deposito costiero di Gnl nel Porto di Ravenna -ha aggiunto - Si tratta di un'iniziativa che attraverso la realizzazione di appositi serbatoi per lo stoccaggio del gas, che arriverà con navi metaniere, valorizzerà ulteriormente la funzione fondamentale di Ravenna nel campo energetico mediante un investimento di grandissima dimensione". A questo riguardo e "senza intenzioni polemiche", il sottosegretario ha ricordato che le disposizioni recentemente adottate in materia di individuazione delle aree per la prospezione, la ricerca e l'estrazione degli idrocarburi sono state "oggetto di non facile negoziazione, in cui la parte politica che rappresento ha costantemente sottolineato la necessità di conciliare l'esigenza della salvaguardia ambientale con quella socioeconomica di non pregiudicare iniziative che comportano ingenti impegni finanziari che possono rivelarsi un punto di riferimento per il territorio nazionale". E' questo il caso delle iniziative di Eni, "che attraverso l'ammodernamento di alcune piattaforme già operanti nell'Adriatico potrà aumentare i volumi di gas estratto". "Investimenti che auspico abbiano una ricaduta sull'intero settore perché il gioco di squadra è fondamentale per la ripresa dell'economia", ha detto, aggiungendo che "le

disposizioni a cui ho fatto riferimento, contenute nel DL Semplificazioni, dovranno attuare attuazione con particolare riguardo al Pniec, in termini da coniugare la sostenibilità ambientale, senza pregiudicare le potenzialità di un settore che riveste un ruolo strategico per il Paese".

Su questo tema che è di grande attualità e interesse e riveste un'importanza centrale, proprio ieri qui a Ravenna Giorgetti ha incontrato gli operatori del settore e i lavoratori, che hanno espresso le preoccupazioni per questo tipo di normativa. "Mi hanno consegnato delle proposte che io cercherò di portare ai tavoli istituzionali con un approccio basato al buon senso e all'equilibrio, in un settore che fa riferimento alla sovranità del paese, perché non si parlare di sovranità del Paese se manca la sovranità energetica", ha promesso il sottosegretario.

Concludendo, Giorgetti si è lasciato andare a una considerazione di tipo personale: "Oggi e ieri ho tratto le ultime indicazioni e ho imparato qualcosa, superando dei pregiudizi. Anche io in tutta onestà conoscendo da fuori questo settore, avevo qualche pregiudizio. Ma ora conoscendo gli imprenditori, la passione, la ricerca, conoscendo anche i lavoratori che da 30-40 anni vivono in piattaforma, si capisce che è un mondo complesso, che merita di essere conosciuto e approfondito".